

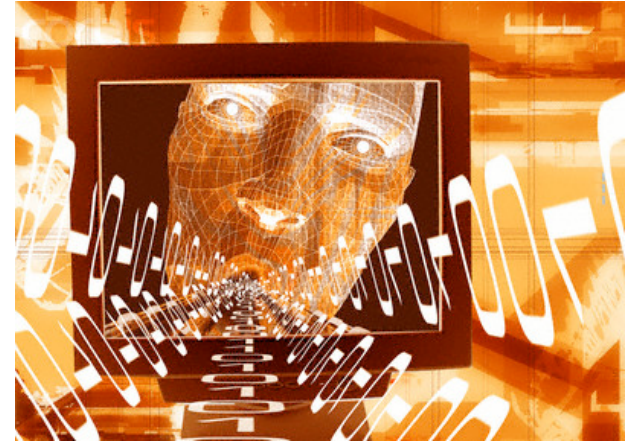
Sociologia della comunicazione

Dinamica del network

07.04.2009

Teoria dell'informazione:

- a. Il contenuto di una comunicazione
(ridondanza distinta dal rumore)
- b. Una tecnica di rappresentazione
(binarizzazione/modulazione)



La 'materia'
dell'informazione:

Dal punto di vista
fisico un continuum
materico
radicalmente
indeterminato,
incerto e
probabilistico



La 'materia'
dell'informazione:

Dal punto di vista sociale
una 'popolazione' in
quanto fonte di
informazioni statistiche
caratterizzata da una
serie di variabili e
soggetto/oggetto ad una
serie di eventi più o
meno probabili e
prevedibili



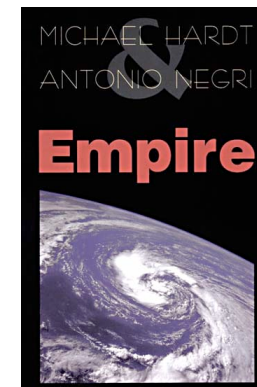
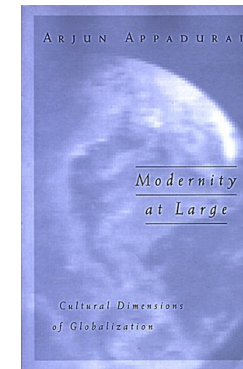
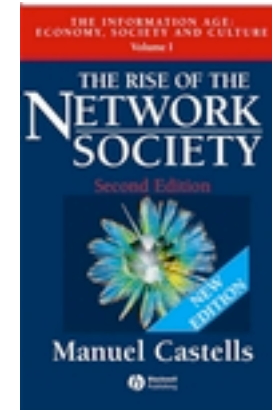
La 'materia'
dell'informazione:

Dal punto di vista
economico, un mercato
caratterizzato da diversi
livelli di segmentazione e
soggetto a infinite
possibilità di
modulazione statistica



La globalizzazione

- a. Globalizzazione economica
(Manuel Castells *The Rise of the Network Society*, 1996)
- b. Globalizzazione culturale
(Arjun Appadurai *Modernity at Large: Cultural Dimensions of Globalization* 1996)
- a. Globalizzazione politica
(Michael Hardt e Antonio Negri *Empire*, 2000)



E' stato dimostrato che il rapporto tra questi poli opposti del globale e del locale ha prodotto un gran numero di forme culturali mutevoli – a partire ai modelli ordinari di pseudo-individuazione (il McDonald francese è diverso da quello americano...) fino alla più complessa dinamica non lineare del *feedback* reciproco (come nel rapporto tra il cinema di Hong Kong e quello di Hollywood).
(*cultura network*, p. 68)



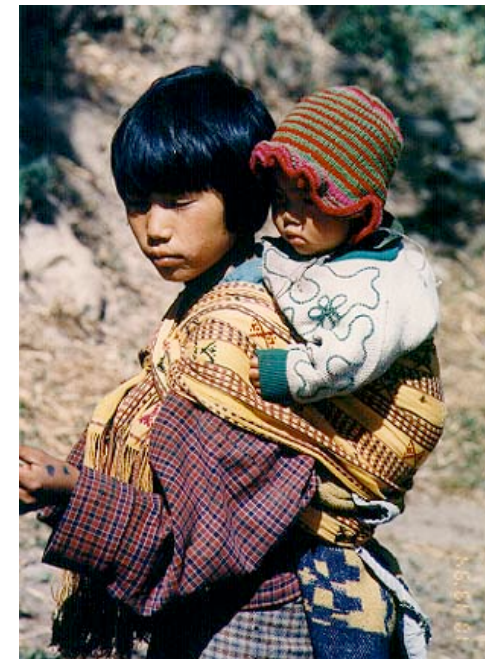
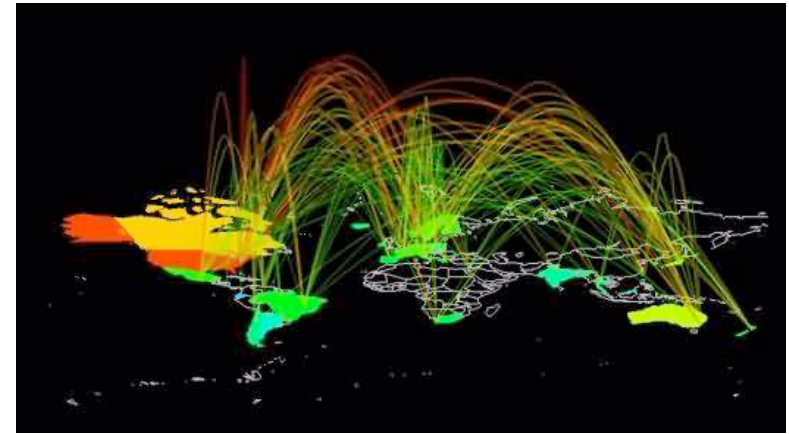
Globalizzazione economica

Globalizzazione della finanza (il crash delle 'tiger economies' degli anni '90; crisi 2008/2009)

Globalizzazione della produzione (il caso Nike)



“the **space of flows**...links up distant locales around shared functions and meanings on the basis of electronic circuits and fast transportation corridors, while isolating and subduing the logic of experience embodied in the **space of places**.” (M. Castells “Informationalism and the Network Society. In: Himanen, Pekka 2001. *The Hacker Ethic and the Spirit of the Information Age*. pp. 155-178)



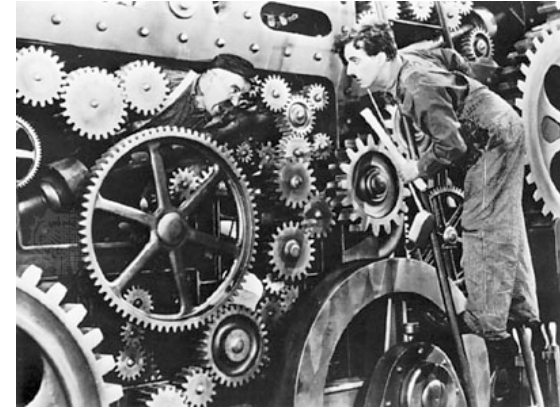
...[per Paul Virilio] la storia mondiale è stata caratterizzata da una costante accelerazione, ma la crescita delle reti dell'informazione globale ha segnato un punto limite. E' come se la velocità della comunicazione globale avesse colpito un muro provocando un'esplosione. La simultaneità delle azioni ha preso la precedenza sulla successione degli eventi e il mondo è stato ridotto ad un unico tempo-spazio – “una disgrazia senza precedenti”. Il tempo della rete è un “tempo reale”: tutto accade simultaneamente e quindi fatalmente con un certo senso di inevitabilità.

(Cultura network, p. 62)



Le macchine, la realtà costruita dal capitalismo, non sono i fantasmi della modernità dopo la quale la vita può uscire sana e salva – rappresentano anzi le forme concrete in base alle quali la realtà si organizza e le connessioni materiali nelle quali la soggettività viene prodotta. *Ordo et connexio rerum idem est ac ordo et connexio idearum.*

(Antonio Negri “On Gilles Deleuze and Felix Guattari, *A Thousand Plateaux*” in Gary Genosko ed. *Deleuze and Guattari*, Routledge, 2001, p. 1188)



Macchine e desiderio sono il laboratorio profondo, nascosto, formicolante, nel quale il flusso di realtà viene prodotto, come una secrezione immaginaria e materica allo stesso tempo. E' la dimensione molecolare, quella in cui ogni agente semiotico metabolizza e concatena i flussi reali e semiotici che vengono verso di lui.

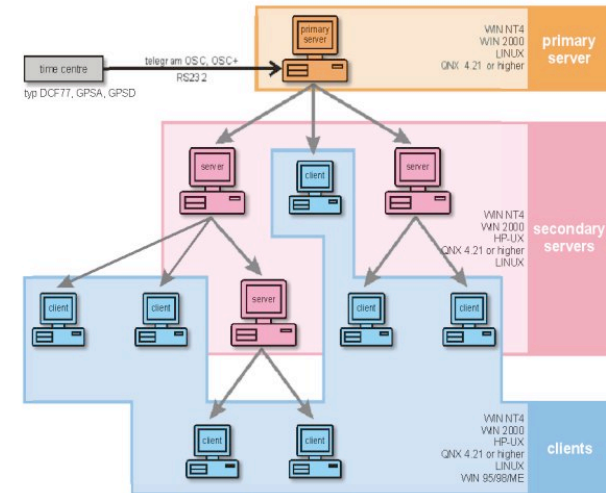
Metabolizza e concatena,
decompone e ricompone.

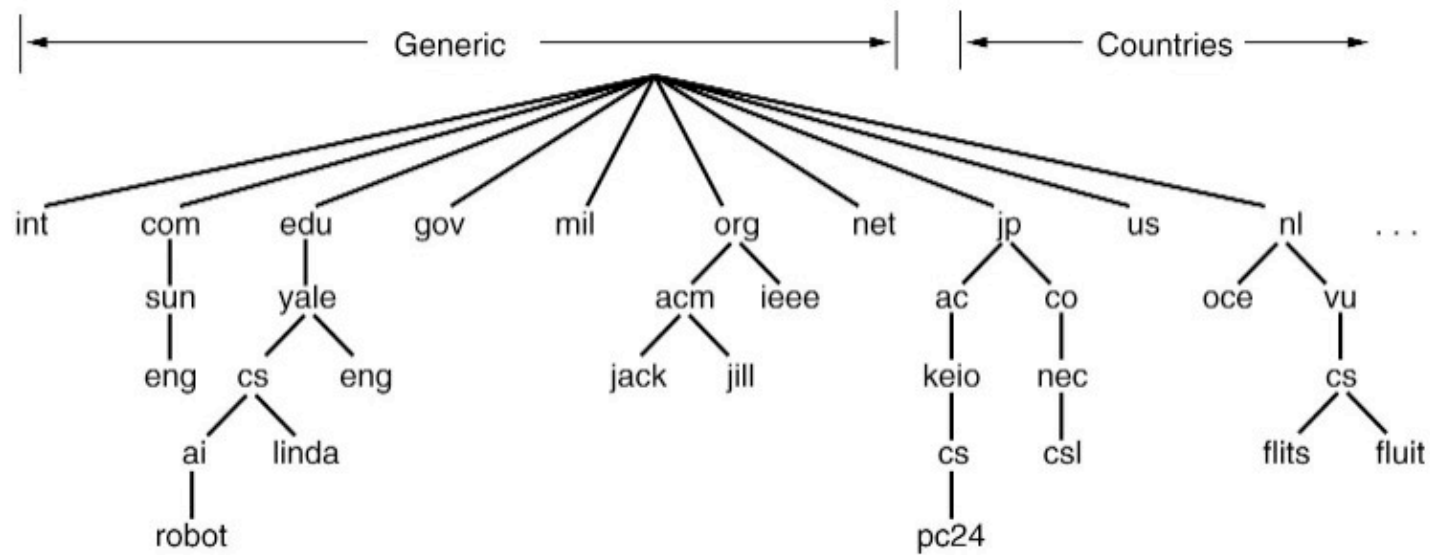
(Franco Berardi *Felix*, Luca Sossella Editore, 2001, p. 96)



Il *Domain Name System* associa ogni numero ad una casella e gli assegna anche un nome. Il DNS è perciò un'unica mappa spaziale ideale di Internet che comprende un sistema di indirizzi unici che rende localizzabili i codici IP di un host e di un server. Ogni volta che digitiamo un indirizzo di e-mail o URL nell'apposito programma ci stiamo riferendo a tutti gli effetti ad un indirizzo preciso su questa mappa elettronica globale.

(Cultura network, p. 32)





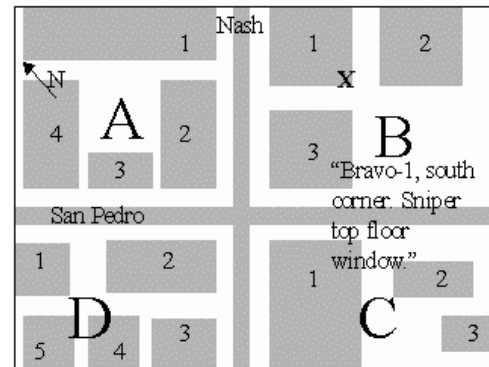
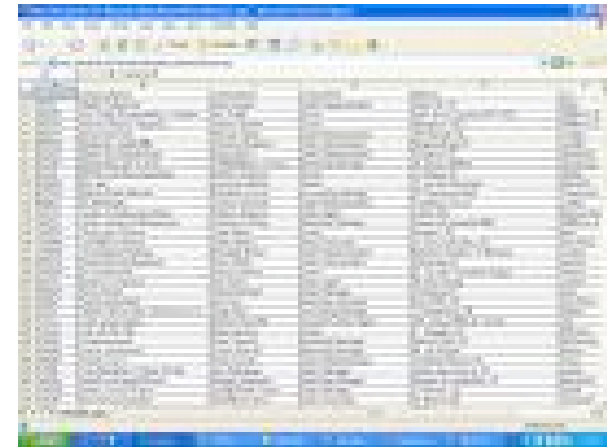
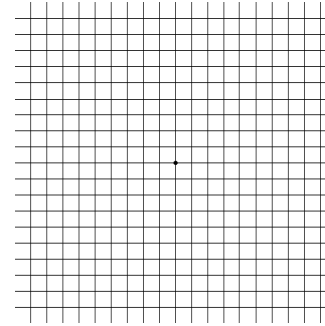
Una rappresentazione del
Domain name system (DNS)

Map of the Root Servers

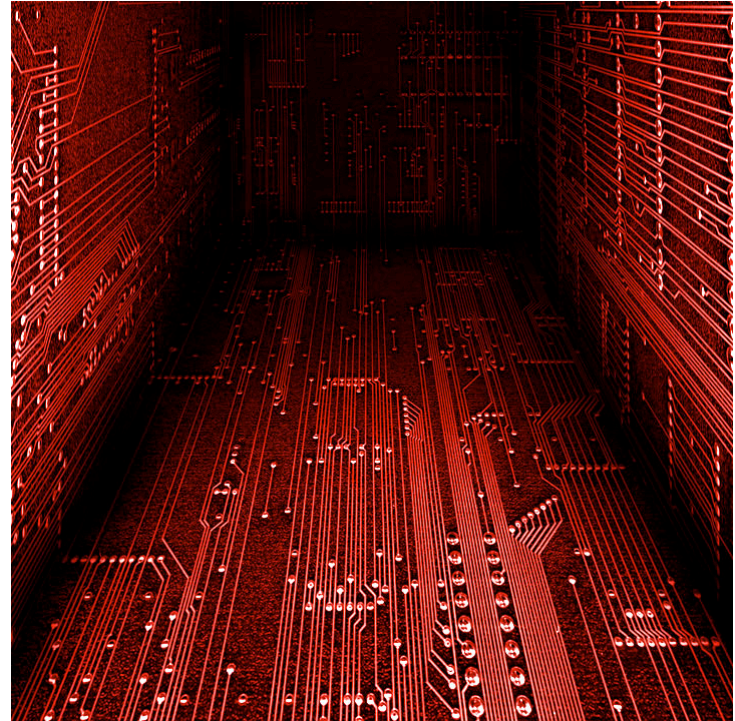


La griglia modernista definita dall'intersezione dei due assi cartesiani è il trionfo di una mente capace di estrarre dall'irregolarità e dall'eterogeneità dello spazio topologico uno spazio omogeneo e ordinato.

(*Cultura network*, p. 65)

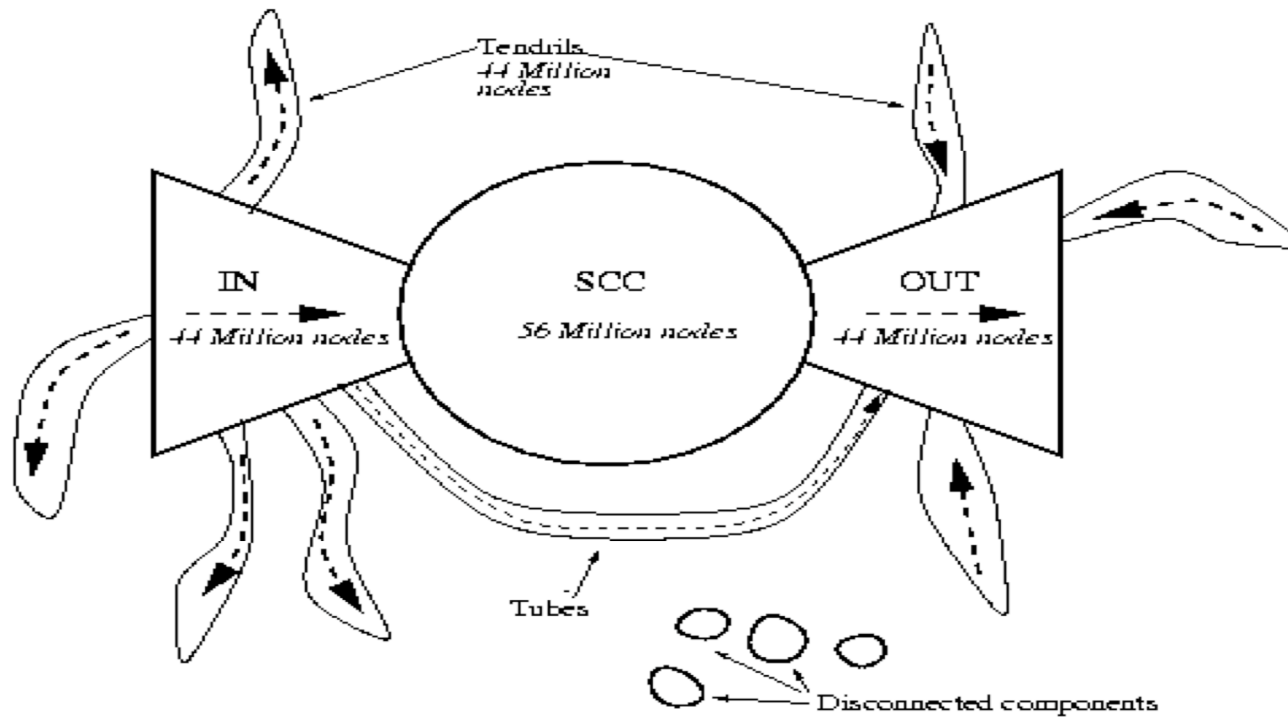


In questa prospettiva, questo singolo spazio informatico viene considerato un'estensione della razionalità strumentale moderna che conduce al traguardo definitivo della scomparsa dello spazio eterogeneo irriducibile allo spazio omogeneo della rete globale... uno spazio di connessioni senza trasformazione, dove i vettori della comunicazione sono collegati a spazi elettronici distinti al di là di ogni possibilità reale di divenire.
(*Cultura network*, p. 66)



Tale mappa raffigura lo spazio informatico del pianeta web come una topologia di continenti, arcipelaghi e isole. Essa registra le spinte gravitazionali dei portali e dei marchi (al cuore dei continenti centrali si trovano i siti web maggiori: Yahoo, MSN, Google, CNN e BBC che raccolgono il più alto numero di collegamenti in entrata) e anche l'esistenza di masse continentali periferiche... e un'area di piccoli arcipelaghi ... e info-isole.

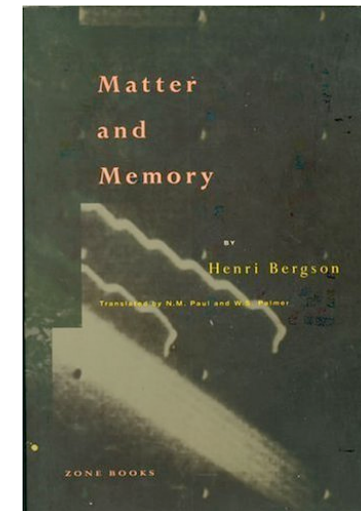
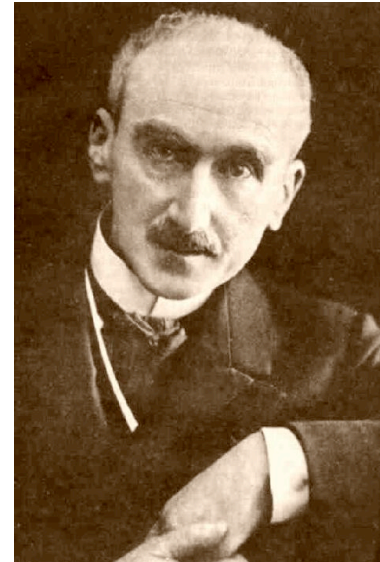
(Cultura network, p. 67)



(Graph structure in the web
Andrei Broder Ravi Kumar, Farzin Maghoul,
Prabhakar Raghavan, Sridhar Rajagopalan, Raymie Stata,
Andrew Tomkins, Janet Wiener
<http://www9.org/w9cdrom/160/160.html>) 1999

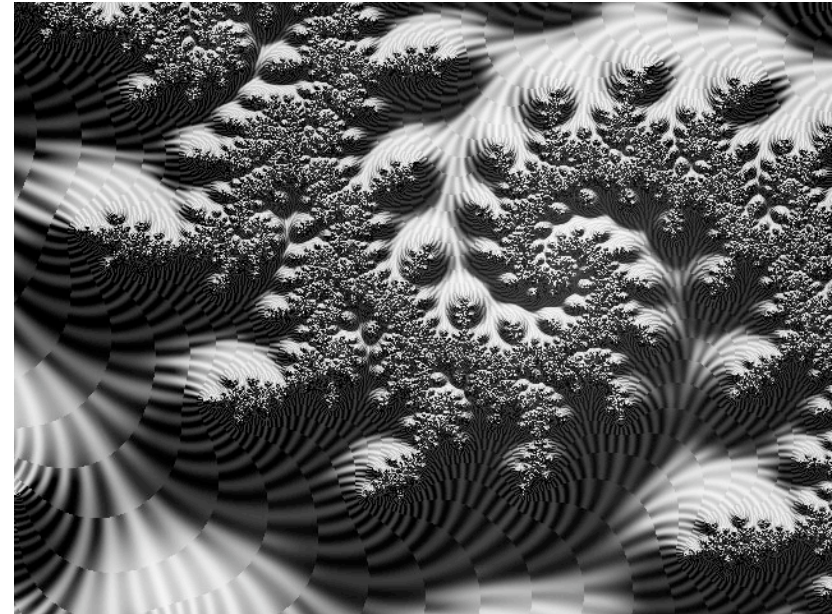
Per Bergson, pensare il movimento come una traslazione lineare di un oggetto nello spazio, significa perdere un elemento fondamentale: la *virtualità* della durata, la variazione qualitativa che ogni movimento porta non solo a ciò che si muove, ma anche allo spazio in cui si muove e il tutto su cui quello spazio si apre necessariamente.

(*Cultura Network*, p. 71)



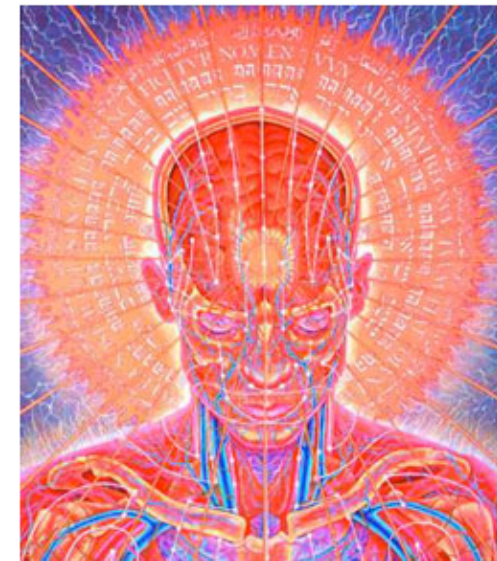
Un frammento di informazione diffuso nello spazio aperto della rete non è solo un vettore alla ricerca di un obiettivo, ma è anche una trasformazione potenziale dello spazio che attraversa e che lascia sempre dietro di sé una nuova idea, un nuovo affetto (anche un fastidio), una trasformazione dell'intera topologia. L'informazione non viene semplicemente trasmessa da un punto A a un punto B, ma si propaga. Ogni diffusione informativa agisce e modifica il proprio ambiente.

(Cultura network, p. 71)



Ontologia dei flussi/ontologia della rete

Les désirs et les croyances sont des forces en ce sens qu'ils circulent comme des flux ou des courants entre les cerveaux. Ces derniers fonctionnent comme des relais dans un réseau de forces cérébrales ou psychiques, ... Mais le flux de désirs et de croyances débordent de toutes parts le cerveaux. Ce ne sont pas les cerveaux qui sont à l'origine des flux, mais, au contraire, ils y sont contenus. L'ontologie du "Net" se trouve dans ces courants, dans ces réseaux des forces cérébrales, dans ces puissance de différenciation et d'imitation. (Maurizio Lazzarato *Puissances de l'invention*, Empêcheurs de penser en rond, 2002, p 27)



Artwork by Alex Grey